



INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE CHE DEVE SOTTOPORSI A: ECOCARDIOGRAFIA CON STRESS PACING

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



Per la diagnosi e il trattamento delle seguenti patologie è indicato effettuare l'ecocardiografia con stress pacing:

- ✚ Sospetta cardiopatia ischemica
- ✚ Cardiopatia ischemica con sospetta ischemia inducibile
- ✚ Valutazione rischio cardiaco in intervento chirurgico non cardiaco

L'esame può essere eseguito in pazienti portatori di pacemaker e consiste nell'esecuzione di un ecocardiogramma durante aumento graduale della frequenza cardiaca (stimolando l'attività del pacemaker artificiale con frequenze crescenti), secondo un protocollo standardizzato.

Durante l'esame vengono controllati: l'ecocardiogramma, l'elettrocardiogramma, la pressione arteriosa e l'eventuale comparsa di sintomi.

L'esame serve per riconoscere l'eventuale presenza di un'ischemia miocardica indotta dallo stress. Tale informazione è clinicamente utile in alcune categorie di pazienti (ad esempio in quelli con angina pectoris e con stato post-infartuale e per valutare il rischio di alcuni interventi chirurgici vascolari).

Le informazioni ottenute dall'esame possono essere utili per la definizione delle più appropriate strategie terapeutiche nei Pazienti nei quali sia stata già accertata una patologia coronarica.

Tale procedura si esegue in Laboratorio di Ecocardiografia oppure in Terapia Intensiva. La durata dell'esame è in media di circa mezzora.

Gli esiti prevedibili del mancato trattamento:

La non esecuzione dell'indagine implica un'incompletezza delle procedure diagnostiche-terapeutiche volte a definire e a trattare la malattia.

I rischi più comuni di questo intervento sono:

L'esame, quando eseguito da personale esperto e con particolari precauzioni, non presenta rischi maggiori. L'incidenza di complicazioni (aritmie cardiache, crisi anginose, scompenso cardiaco acuto, ipotensione) è bassa. Durante l'esame talvolta il paziente può avvertire dei disturbi, quali: dolore toracico simile alle crisi anginose; difficoltà respiratoria; palpitazione. Tali disturbi scompaiono rapidamente dopo l'interruzione della stimolazione ad alta frequenza. Sono comunque disponibili farmaci utili a risolvere eventuale crisi anginosa persistente.

Per fronteggiare qualsiasi urgenza o emergenza, sono presenti nel Laboratorio le apparecchiature necessarie e il Personale addestrato a risolvere tali problemi.

AVVERTENZE SPECIALI

ASSUNZIONE DI FARMACI

In caso di assunzione di farmaci cardiologici essi non devono essere interrotti prima dell'esame (salvo casi particolari nei quali tale raccomandazione verrà espressamente richiesta dal cardiologo curante)

STATO GRAVIDICO

Come per l'ecocardiografia tradizionale l'esame utilizza ultrasuoni e non sono impiegati i raggi X; non vi è quindi alcun rischio in caso di un'eventuale gravidanza o possibile gravidanza in atto.



**L'INTERVENTO VERRA' ESEGUITO DA UNO O PIU'
TRA I SEGUENTI MEDICI:**

- **dr.ssa Renata Korcova**
- **dr. Gabriele Secoli**
- **dr. Antonio De Luca**

SEZIONE DI ECOCARDIOGRAFIA

Responsabile dr.ssa R. Korcova

NUMERI TEL. DI RIFERIMENTO

Segreteria 040 399 4865

Segreteria Sezione Ecocardiografia: 040 - 399 4837

Degenza Cardiologia: 040 - 399 4871; 040 - 399 4899

Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa,
URP ASUGI su testi forniti dalla dott.ssa Korcova della Struttura
Complessa

Struttura Complessa CARDIOLOGIA

Direttore: prof. Gianfranco Sinagra

Revisione 02 – giugno 2022